GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 30 APRILE — NUM. 101

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7; — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 aprile 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate in Roma il giorno 26 di questo mese fra il Ministro degli Affari Esteri di S. M. e l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Re dei Belgi, il Trattato di commercio del 9 aprile 1863, presentemente in vigore fra l'Italia ed il Belgio, è stato prorogato a tutto il corrente anno 1877.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Per ovviare ad alcune difficoltà che erano sorte fra il Governo del Re ed il Governo I. e R. Austro-Ungarico circa il trasporto d'individui appartenenti ad un terzo Stato, e che vengono espulsi dai rispettivi territori, è stato convenuto fra i due Governi di procedere in simili casi con le norme seguenti:

Il trasporto degli individui espulsi, dopo fornite le prove della loro nazionalità, od esposte le circostanze che la facciano presumere, non potrà essere concesso ed effettuato a traverso il territorio dell'uno o dell'altro dei due Stati se non quando il foglio di via (di cui l'individuo espulso, sotto scorta di agenti di pubblica sicurezza, deve essere munito) contenga una dichiarazione formale di rimborso delle spese pel trasporto a traverso il territorio dell'altro Stato sino al luogo di destinazione, cioè fino alla stazione frontiera della di lui patria.

Dovrà, d'altronde, prendersi l'impegno di accogliere di nuovo l'individuo espulso, qualora il Governo del terzo Stato si rifiutasse ad ammetterlo, rimborsando le spese di ritorno e quelle del prolungato soggiorno dell'individuo stesso alla frontiera motivato dalla necessità di accertarne la nazionalità.

Tali accordi risultano da note scambiate tra S. E. il conte Andrassy e la R. Ambasciata a Vienna li 24 e 28 marzo u. s.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

È pervenuta al Governo del Re la notizia che per ordine dei comandanti delle forze belligeranti la navigazione del Danubio è interrotta. Ai bastimenti ancorati nel fiume è stato concesso un breve termine per partire.

La Legazione italiana a Costantinopoli notifica che il governo ottomano ha vietato il passaggio dei Dardanelli e del Bosforo durante la notte alle navi, senza alcuna eccezione.

ELEZIONI POLITICHE

del 29 aprile 1877

Genova (2° Collegio) — Inscritti 3036, votanti 1195; Podestà voti 674, Berio 471, nulli o dispersi 50. Ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di sabato il Senato intraprese la discussione del progetto di legge per disposizioni penali sopra gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero. Previe alcune avvertenze sull'ordine della discussione stessa fatte dai senatori Paternostro e Giovanola, ebbero la parola in merito della legge i senatori Pantaleoni, Amari e Borgatti. Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio presentò il progetto di legge forestale. A proposta del senatore Rossi A. venne deliberato di rinviare il progetto medesimo alla stessa Commissione che ebbe ad esaminarlo in una precedente sessione. Su questa proposta del senatore Rossi A. discorsero i senatori Cannizzaro, Gallotti e Vitelleschi. La nomina del

membro mancante a compiere la detta Commissione venne deferita al presidente, che designò per questo il senatore De Vincenzi.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato, dopo alcune dichiarazioni personali fatte dai deputati Marazio, Cavallotti, Merzario, Sanguinetti Adolfo e Bordonaro relative alla seduta precedente, e schiarimenti dati dal Presidente, prese in considerazione una proposta di legge, svolta dal deputato Fambri, e diretta a riammettere in tempo gli ufficiali dell'esercito e dell'armata e assimilati a fruire degli effetti della legge 20 settembre 1865: quindi continuò a trattare dello schema che riguarda l'imposta sui fabbricati. Ne approvò altri due articoli, dopo discussione a cui presero parte il relatore Plebano, il Ministro delle Finanze e i deputati Sorrentino, Zeppa, Bordonaro, Melchiorre, Diligenti, Lovito, Di Masino, Morana, Sella, Sanguinetti Adolfo, Lazzaro, Mantellini e Correale.

In fine della seduta furono pure fatte alcune dichiarazioni dal Ministro dell'Interno e dal deputato Cavallotti riguardo ad opinioni espresse nel giorno precedente.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3752** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il nostro decreto legislativo dell'11 agosto 1870, allegato *O*, col quale fu messa a carico dei comuni interessati la metà della spesa occorrente per il mantenimento del corpo dei militi a cavallo per le provincie siciliane;

Visto l'altro Nostro decreto del 25 gennaio 1871, col quale fu approvato il regolamento del suddetto corpo dei militi a cavallo;

Ritenuto che il corpo dei militi a cavallo in Sicilia non corrisponde ai bisogni di quelle popolazioni, e che sia necessario riordinarlo sopra basi più conformi al servizio di pubblica sicurezza;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge dittatoriale del 30 agosto 1860, n. 277, nelle provincie siciliane;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il corpo dei militi a cavallo nelle provincie siciliane sarà sciolto e verrà immediatamente sostituito da un corpo di guardie di pubblica sicurezza a cavallo sottoposto alle norme determinate con apposito regolamento.

Art. 2. È approvato a tal fine l'annesso regolamento per il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, visto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 3. Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno determinerà l'epoca precisa in cui verranno sciolte le attuali sezioni dei militi per essere surrogate dalle compagnie di guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

Art. 4. Con lo scioglimento del corpo dei militi a cavallo cesseranno di avere applicazione i provvedimenti e regolamenti che vi si riferiscono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 21 maggio 1875, con cui Spadazzi Bartolomea vedova Ortensi, dopo aver disposto vari legati a favore dei suoi parenti, lasciò tutti i suoi beni ai poveri ammalati della parrocchia di Lavezzola, comune di Conselice, nominando ad esecutori testamentari l'arciprete *pro tempore* Don Gregorio Azzalli, Compagnoni Natale, e Lorini dottore Emilio, con incarico di amministrare i beni e di impiegarne la rendita in soccorsi agli ammalati suddetti o con medicinali o con danari, ed anche collocandoli in qualche ospedale, e ciò fino a che sarà costituito nella stessa parrocchia un ospedale per gli infermi;

Vista la domanda degli esecutori testamentari amministratori dei suddetti beni per l'erezione del lascito Spadazzi in Corpo morale;

Visto lo statuto organico dell'Opera Pia presentato dagli amministratori in data del 2 dicembre 1876;

Vista la deliberazione 18 gennaio 1877 della Deputazione provinciale di Ravenna;

Visto il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 9 marzo 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il regolamento 27 novembre successivo;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretta in Corpo morale l'Opera Pia Spadazzi Ortensi Bartolomea a favore dei poveri ammalati della parrocchia di Lavezzola, comune di Conselice, di cui nel testamento 21 maggio 1875.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Opera Pia in data del 2 dicembre 1876, composto di 23 articoli, ed il medesimo sarà munito dal visto del Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 22 marzo 1877:

Gagliardi cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;

Alessandrini cav. Alessandro, id. di Chiavari, tramutato in Genova;

Stoppini cav. Giuseppe Secondo, id. di Forlì, tramutato in Chiavari;

Bandini cav. Agostino, presidente del tribunale di Perugia, id. in Livorno a sua domanda;

Albini cav. Achille, id. di Ravenna, id. in Perugia id.;

Corbò Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Nicosia, incaricato della istruzione dei processi penali;

Ronsisvalle Benedetto, id. incaricato della istruzione dei processi penali, dispensato dal detto incarico;

Concas Celestino, sostituto procuratore del Re applicato con funzioni di giudice al tribunale civile e correzionale di Oristano, richiamato alle funzioni di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Canevari Antonio, giudice del tribunale civile e correzionale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Maganza Ambrogio, id. di Lodi, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Milano ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali a sua domanda;

Cordoni Gerolamo, id. di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Piniatoli Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Lodi;

Cocchiararo Macario, id. di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 5 aprile 1877:

Fiocco cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 marzo, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 16 marzo al 15 aprile 1877;

Casorati cav. Luigi, id. di Genova temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei culti, tramutato in Milano, in seguito a sua domanda, continuando nell'attuale applicazione.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

Per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola di Marina

Il giorno 1° ottobre 1877 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n° 30 allievi nella R. Scuola di Marina in Napoli, alle condizioni che seguono:

§ 1. Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al § 3 della presente notificazione, saranno indirizzate al Ministero di Marina prima del giorno 15 settembre 1877. Le domande che all'epoca suddetta risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 2. L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo. La sordità è causa di esclusione. Lo è pure la miopia quando arrivi al grado da non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

2° Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non aver ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre 1877;

4° Essere regnicolo;

5° Aver superato gli esami che abilitano a presentarsi al quinto corso ginnasiale;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella N. 1 annessa al R. decreto 20 settembre 1868 e le altre spese straordinarie occorrenti durante la permanenza alla R. Scuola;

7° Sapere: L'aritmetica teorico-pratica. — La storia greca e romana. La geografia — Comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

§ 3. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina espressamente delegati dal Ministero. In caso di richiami contro le risultanze della visita medica avrà luogo una contro visita medica con effetto definitivo, passata, in presenza della Commissione medesima, dal maggior generale medico del corpo sanitario militare marittimo.

La seconda, la terza, la quarta e la quinta condizione saranno soddisfatte con la presentazione di certificati in debita forma, certificati che verranno uniti alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo, certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, certificato degli studi fatti.

Il certificato di studi prescritto dalla quinta condizione, deve essere quello che si rilascia dalle autorità deputate agli esami nei ginnasi governativi.

La sesta condizione verrà adempita con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione, di un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla presente.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate al settimo alinea del § 2° l'aspirante verrà sottoposto ad un esame di concorso.

§ 4. L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consterà: della risoluzione di un problema di aritmetica col quadro delle operazioni relative; di un componimento italiano.

L'esame verbale si aggirerà sulle materie d'insegnamento dei primi quattro corsi ginnasiali, giusta i programmi in vigore nei Regi ginnasi, esclusione fatta del greco e del latino.

Le questioni su ciascuno dei programmi dei quattro corsi ginnasiali saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a cui piace di assistervi.

§ 5. Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

In primo luogo a coloro che presenteranno certificati di aver compiuto studi superiori a quelli del 4° corso ginnasiale.

In secondo luogo ai figli di uffiziali o d'impiegati della R. Marina.

E finalmente si farà ricorso al sorteggio.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro nomina dal Ministero di Marina e contemporaneamente l'invito di presentarsi alla Scuola di Marina in Napoli all'apertura del corso.

§ 6. La nomina ad allievi dei candidati sarà considerata provvisoria fino a che non abbiano compiuta una campagna d'istruzione. Questa ultimata, non potranno continuare nella Scuola senza essere vincolati dalla ferma permanente portata dagli articoli 91 e 92 della legge sulla leva di mare in data 18 agosto 1871

e articolo 279 del regolamento relativo in data 8 maggio 1872, ferma che decorre dall'uscita della R. Scuola di Marina.

§ 7. A termini del vigente R. decreto 27 maggio 1869 sono accordate pensioni o mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione avrà ottenuto maggiori punti di merito, avrà diritto ad una mezza pensione gratuita o alla intera pensione gratuita se figlio di uffiziale o d'impiegato della R. Marina.

E qualora il primo per punti di merito rinunci al beneficio, subentra il secondo in ordine di merito ad ottenere la intera o mezza pensione come sopra; e così di seguito.

Il beneficio suddetto dura per tutto il tempo di permanenza alla Scuola, a meno che l'allievo non sia rimandato agli esami annuali interni per il passaggio al corso superiore.

Roma, lì 5 aprile 1877.

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

Modello *dell'atto legale di sottomissione citato al* § 3, *alinea* 5.

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto. ... domiciliato in..... mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Scuola di Marina, a pagare annualmente a quartieri anticipati, nelle mani dell'Amministrazione della suddetta Scuola, la somma di lire..... per la persona del signor..... a cominciare dal 1°.....

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signor..... il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia Scuola di Marina e a soddisfare la Scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

Il..... 1877.

N. B. *Questo atto sarà disteso in carta da bollo.*

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino

Esami di concorso a 3 *posti gratuiti della provincia di Torino ammissione a proprie spese per l'anno scolastico* 1877-78.

Nel giorno 27 del prossimo mese di agosto, alle ore 7 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ai 3 posti gratuiti vacanti a carico della provincia di Torino.

I concorrenti ai suddetti tre posti dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 agosto, alla Segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'articolo 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1° La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di 16 anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di avere compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538 della raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Articolo 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità, ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 20 ottobre al 6 novembre la domanda e i documenti prescritti come per i concorrenti ai posti gratuiti dai nn. 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 10 marzo 1877.

Il Direttore: Vallada.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che a partire dal 1° maggio p. v. le tasse dei telegrammi per l'America del Nord aumentano di L. 2 50 per parola, salvo che per le destinazioni di Newfoundland (Terre-Neuve) e St. Pierre Miquelon, per le quali l'aumento è solamente di L. 1 25.

Dalla stessa data cessa la gratuita trasmissione di un dato numero di parole dell'indirizzo precedentemente ammesso e che fu annunziata coll'avviso del 20 marzo scorso.

Il nome del luogo d'origine del telegramma continua ad essere trasmesso gratuitamente.

Queste disposizioni sono applicabili anche ai telegrammi per le Indie occidentali (Antille), Istmo di Panama e Guiane.

Per questi telegrammi restano invariate a partire da New-York le tasse indicate nell'avviso del 22 marzo. A queste tasse è da aggiungersi quella del percorso fino a New-York (L. 4 20 per parola) a partire da qualsiasi ufficio italiano.

Si fa noto inoltre che l'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna ha annunziato che dal 25 corrente è interrotta la corrispondenza telegrafica fra la Turchia ed i Principati Uniti (Romania).

In seguito a ciò i telegrammi per la Romania sono istradati per la via d'Austria senza mutazione di tassa.

Firenze, 27 aprile 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Stante l'ingombro di corrispondenza che si verifica per le attuali circostanze eccezionali nell'ufficio d'Otranto, i telegrammi per la Serbia e Grecia sono rispettivamente istradati per le vie d'Austria o di Zante, essendo queste vie ugualmente costose di quella ottomana di Valona.

Per le altre corrispondenze per le quali la via meno costosa è

unicamente quella turca, è in facoltà dei mittenti di prescegliere un'altra, anche più costosa, onde evitare i ritardi che attualmente si verificano nella trasmissione dei telegrammi per la via meno costosa della Turchia.

Firenze, 27 aprile 1877.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° maggio p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Briga Marittima, in provincia di Cuneo.
Maschito, in provincia di Potenza.
Olmo al Brembo, in provincia di Bergamo.
Panni, in provincia di Foggia.
Pietrafesa, in provincia di Potenza.
S. Filippo del Mela, in provincia di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 584437 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 225, al nome di Gambaro Giovanni ed Augusto di Luigi, domiciliati in Genova, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gambaro Giovanni Battista ed Agostino Antonio di Luigi, domiciliati in Genova, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 28 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI RIMINI

Avviso.

Si rende noto per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile che nelle acque di questo Compartimento sono stati ricuperati i sottonotati oggetti:

Spiaggia di Cervia 3 novembre 1876:

N. 31 panieri (canestri) usati, vuoti, parte dei quali inservibili, del valore approssimativo di lire 20, ricupero eseguito dagli agenti doganali di Cervia.

Spiaggia di Riccion 23 novembre 1876:

N. 4 pezzi di legname d'abete (detto Sestachin), del valore di lire 12, ricupero eseguito dalla brigata doganale di Torre Tremoli.

Spiaggie di Brecion 23 novembre 1876:

N. 4 travi di abete lunghi metri 5,79, t. 57, del valore di lire 20.

Paraggi di Pesaro 24 e 25 dicembre 1876:

N. 1 battello uso batano, lungo metri 4,55, largo metri 1,25, altro metri 0,54, del valore di lire 25.

Il Capitano di Porto
R. DUSMET.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* del 28 aprile pubblica un articolo in cui si adopera a calmare il timore che la Russia si spinga troppo oltre. Gli altri paesi, dice il *Times*, hanno maggior interesse dell'Inghilterra per impedire che la Russia si annetta qualche parte di territorio turco. Sino a tanto che la Russia sarà sorvegliata da due Stati militari la sorte della Bulgaria non ispira alcun timore. L'Inghilterra sorveglierà con maggior gelosia gli altri dominii turchi che non la linea del Danubio, ma per intanto bisogna fare assegnamento sulla saggezza della Russia.

Molti giornali europei, particolarmente inglesi, hanno notato che la circolare del principe Gortschakoff non conteneva nessun impegno relativo all'eventualità d'ingrandimenti territoriali da parte della Russia. Il *Nord*, nel rispondere alle osservazioni fatte in proposito, dice che non bisogna commuoversi troppo per questo fatto. " Impegnato, scrive il *Nord*, dall'ostinazione invincibile della Porta in una guerra che può costare molti sacrifizi, è naturale che il gabinetto di Pietroburgo non si vincoli con una dichiarazione assoluta che gli toglierebbe un mezzo di sanzione di fronte al suo avversario; ma non è meno vero che l'azione attuale della Russia è dominata dallo spirito generale che si manifesta nel linguaggio dell'imperatore Alessandro e dall'atteggiamento costante della sua politica durante tutta la fase dei negoziati. E questo ci rende sicuri che il continente e l'equilibrio europeo esciranno incolumi dal conflitto e che non vi ha motivo di trarre un'induzione contraria dal silenzio del principe Gortschakoff. D'altronde i gabinetti alleati della Russia devono essere sufficientemente informati a questo riguardo. "

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne, 27 aprile, un telegramma nel quale si dice che il manifesto di guerra della Russia è stato accolto nel Montenegro con entusiasmo. Al principe venne conferito dallo Czar l'ordine militare di San Giorgio. Il voivoda Pietro Vucotich fu mandato a Grahovo, ove si trova una forte avanguardia montenegrina. Pejo Pekovich si è recato con 1600 uomini a Drobniak per prendere l'offensiva contro Berane. I battaglioni di Crmitz, sotto il comando di Mascha Giurovich, hanno occupato Sestam in Albania.

Lo stesso giornale ha da Bucarest, 27 aprile, che l'aiutante generale dell'imperatore di Russia, principe Dolgoruki, era atteso quel giorno con un autografo imperiale diretto al principe Carlo.

Fino al 27 di mattina non si aveva ancora a Bucarest veruna notizia di preparativi da parte turca per passare il Danubio e per attaccare il ponte di Barboche.

Il 26 corrente, nell'occasione dell'apertura della Camera rumena, il principe Carlo pronunziò il seguente discorso:

" Le gravi circostanze che il paese attraversa m'hanno imposto il dovere di convocare una sessione straordinaria.

" La guerra scoppia. I nostri sforzi presso la Porta e le

potenze garanti affinchè la nostra neutralità, pel mantenimento della quale facemmo tanti sacrifici e che ci era richiesta come un dovere dai gabinetti esteri, fosse riconosciuta come un diritto, rimasero senza successo. La Porta rifiutò di introdurre la nostra domanda in seno alla conferenza.

" In una simile situazione, abbandonata dagli altri, la Rumenia non deve contare che su di se medesima.

" Noi invocheremo adunque la protezione del Dio dei nostri padri, la quale mai ci mancò nell'ora del pericolo.

" Consultando gli interessi della nazione, noi inspirandoci alle nostre vecchie tradizioni, ci appoggieremo sul patriotismo di tutti i rumeni, e, in caso di bisogno, faremo appello anche al braccio dei figli della patria.

" Se noi non possiamo goder oggi della neutralità del nostro territorio, il nostro dovere è che, a qualunque costo e con tutti i sacrifici, evitiamo che la Rumenia divenga il teatro della guerra, che le nostre città e i nostri villaggi sieno ridotti in cenere, che le nostre ricchezze sieno distrutte in mezzo ad una guerra che noi non abbiam voluta e che non abbiamo provocata. L'ingresso dei russi è un avvenimento europeo contro il quale non sappiamo che le potenze abbiano protestato.

" Spetta a voi adunque, in forza dell'articolo 123 della costituzione, di tracciare la linea di condotta che il governo dovrà seguire.

" Nel tempo stesso in cui l'esercito russo entra nel nostro paese, l'imperatore Alessandro, uno dei garanti della Rumenia, dichiarò che egli non entrava nè coll'intenzione nè colla volontà di ledere questi diritti, di portare offesa alle istituzioni e al governo autonomo del paese. Come prova che esso riconosce la nostra individualità politica e che vuole assicurare la funzione pacifica delle nostre istituzioni, Bucarest non sarà occupata dai russi.

" Finchè voi non abbiate presa una deliberazione, il governo, in faccia ai russi, tiene e terrà ognora un atteggiamento riservato, il solo che sia permesso al potere esecutivo in uno Stato costituzionale. Questa riserva è indicata nel decreto del Consiglio dei ministri, in data del 12 aprile, e pubblicato nello stesso giorno. Il ministero porterà a vostra notizia la sua corrispondenza diplomatica coi governi esteri durante il corso degli ultimi fatti.

" La vostra missione è definita dalle stesse dolorose circostanze nelle quali trovasi involta la patria. La vostra attività si porterà preferibilmente sopra la situazione politica del paese e sopra i mezzi necessari che voi dovrete fornire al governo onde possa far fronte alle difficoltà della guerra e tutelare i diritti e gli interessi della Rumenia.

" Quest'attività essendo concentrata sulla salute del paese e sulle istituzioni, io ho diritto di credere che sopra questo terreno le divisioni dei partiti, gli odii e le discordie intestine più non esistendo, un appello alla fratellanza sarebbe da mia parte inutile. Figli della stessa patria, voi non potete avere, io ne ho la ferma convinzione, che un pensiero solo, una sola volontà, un solo fine: il bene di quella che è madre di tutti noi, il bene della Rumenia.

" Quanto a me, siatene persuasi, io saprò fare il mio dovere; dal giorno in cui ho messo il piede sopra questo territorio, io sono divenuto rumeno. Dal giorno che sono salito sopra un trono illustrato da tanti grandi e gloriosi principi, le loro intenzioni sono diventate il gran pensiero del mio regno, il rialzamento della Rumenia, il compimento della sua missione alle foci del Danubio e soprattutto il mantenimento de' suoi diritti *ab antiquo*, la difesa dell'integrità delle sue frontiere. Per il compimento di questi sacri doveri, io saprò esporre la vita alla testa del nostro giovine e valoroso esercito. „

Nella seduta del 26 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Collins chiese se, nel caso di ostilità fra la Porta e la Russia, il governo della regina si proponga di prendere colle potenze degli accordi onde ottenere che le navi inglesi che viaggiano in questo momento a destinazione dei porti che possano essere bloccati sieno libere di entrare nei porti stessi e di uscirne.

Il signor Burke rispose che nessuno dei belligeranti annunziò la intenzione di stabilire il blocco.

Il signor M. A. Egerton primo segretario di Stato al ministero della marina, rispondendo al signor Cartwright, disse che l'ammiragliato inglese ha notificato ad Hobart pascià che egli non può più conservare la qualifica di ufficiale inglese se prende parte alle ostilità.

Rispondendo al signor Anderson, il signor Burke disse che lord Loftus non abbandona Pietroburgo e che il conte di Schuwaloff prenderà probabilmente un congedo di breve durata.

In occasione del banchetto biennale dei conservatori del Middlesex, il cancelliere dello Scacchiere, signor Stafford Northcote, parlò del contegno del paese e del gabinetto inglese in questo momento.

Egli constatò che l'Inghilterra ed il suo governo fecero tutto il possibile pel mantenimento della pace. Dichiarò che la presente situazione non può considerarsi senza profonda inquietudine. Il gabinetto spera che continuando nella linea di condotta che ha seguita finora non gli verrà meno l'appoggio dell'opinione pubblica. L'oratore confutò l'argomento secondo cui l'attuale Camera dei comuni non rappresenterebbe esattamente l'opinione del paese. Spesso avviene che gli oppositori prendono i loro desideri per delle realtà, mentre in fatti non lo sono.

Reso omaggio ai grandi servigi che la Società organizzatrice del banchetto rese alla causa conservatrice, il signor Stafford Northcote conchiuse:

" Si disse, or è qualche tempo, che un ministro d'un paese estero aveva considerato con cuore leggero la prospettiva di una guerra. Or bene, signori, noi speriamo che la guerra stia lungi da noi; ma, quali si siano le probabilità di guerra esistenti oggi, noi non le riguardiamo certamente con cuore leggero. Noi le riguardiamo con ansietà, ma colla fiducia che, fino a quando ci sforzeremo di fare il nostro dovere verso la nostra sovrana, avremo l'appoggio del paese, quale si sia la linea di condotta che crederemo di dover adottare. „

Abbiamo già pubblicato quasi per intero il discorso tenuto dal feld-maresciallo conte di Moltke nella seduta del 25 corrente del Parlamento germanico. Nella seduta del giorno appresso, in cui si discuteva, in terza lettura, il bilancio dell'impero, ha preso, fra altri, la parola anche il deputato Lasker, per addimostrare, in un lungo discorso, che le parole pronun-

ciate il giorno innanzi dal conte Moltke erano basate specialmente sull'idea che la politica della Germania non può essere che pacifica.

Dopo Lasker sorse nuovamente il conte Moltke per ringraziare il suo onorevole preopinante di aver bene interpretato il suo primo discorso e per aver spiegato il senso delle sue parole assai meglio che non avrebbe saputo farlo egli stesso:

" Allorchè io dissi, proseguì il conte Moltke, che non poche truppe dell'esercito francese sono concentrate assai vicino alle nostre frontiere, avrei dovuto immediatamente aggiungere che i nostri reggimenti sono invece egualmente ripartiti in tutte le parti dell'impero. Quando dissi che tosto o tardi ci troveremo nella necessità di prendere un provvedimento di compensazione io intesi parlare di una misura che non avrebbe alcun carattere offensivo od aggressivo. Del resto io dissi al principio del mio discorso che intendo che la nostra politica debba essere necessariamente pacifica, ma che non dobbiamo per questo rinunziare ad ogni libertà d'azione. "

Diamo il testo della circolare che il presidente del Consiglio dei ministri di Francia ha indirizzata ai prefetti riguardo alle petizioni dei clericali:

" Parigi 23 aprile.

" Sono informato che si fanno circolare in alcuni dipartimenti, allo scopo di raccogliere delle firme, delle proteste stampate contro un disegno di legge presentato alle Camere italiane e relativo agli abusi commessi dai ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero.

" La circolazione di questi scritti, i cui termini sono offensivi per i poteri pubblici di un paese vicino ed amico, non potrebbe godere del beneficio delle immunità che proteggono l'esercizio legittimo del diritto di petizione, ed il governo non può tollerare che i cittadini siano così pubblicamente provocati ad immischiarsi negli affari interni di una nazione estera.

" Io la prego quindi, signor prefetto, di prendere senza indugio i provvedimenti che reputerà più acconci ad impedire la circolazione degli scritti di cui si tratta.

" Si compiaccia di accusarmi ricevuta di queste istruzioni e di rendermi conto dei provvedimenti che adotterà onde assicurarne l'esecuzione.

" Riceva, ecc. "

I giornali liberali francesi lodano tutti senza eccezione la franchezza di questa circolare. Essi riconoscono la necessità che il governo " condannasse con energia la deplorevole campagna di un partito reso cieco dalla passione al punto da sconoscere i più evidenti interessi del paese. "

" Tutti gli uomini imparziali, i veri cristiani per i primi, dicono i *Débats*, approveranno la circolare ministeriale. Solo colla energia si può venire a capo di queste difficoltà interne ed esterne che la debolezza potrebbe rendere pericolose. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 28. — Il cardinale Trevisanato, Patriarca di Venezia, è morto stamane.

Londra, 28. — Il governo ordinò che siano terminate prontamente le navi da guerra, le quali trovansi in costruzione, e che si mettano in istato di servizio altre cinque corazzate.

Il *Morning Post* dice prematura la notizia che gli ufficiali in congedo siano stati richiamati.

Tutte le potenze respinsero la domanda della Turchia per una mediazione.

Il *Times* ha da Berlino che tutti i russi ricevettero l'ordine di partire immediatamente dalla Turchia.

Vienna, 28. — Assicurasi che furono intavolate trattative per la neutralizzazione del Canale di Suez.

Bukarest, 27. — I cosacchi penetrarono il giorno 25 a Vilcov, sul Danubio, e vi distrussero l'ufficio telegrafico turco.

Tiflis, 27. — L'avanguardia russa occupò una posizione sul territorio turco. Il cattivo stato delle strade rende difficile la marcia.

Pietroburgo, 27. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il 25 presso Meisasder ebbe luogo uno scontro. I russi s'impadronirono delle baracche turche e si avanzarono fino a Kisiltaki.

Vienna, 28. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'epoca della partenza dei rappresentanti d'Austria-Ungheria e di Germania per Costantinopoli non è ancora fissata.

Costantinopoli, 27. — Non è annunziato alcun combattimento sul Danubio.

I russi occupano Giurgevo.

La flotta turca bombardò Poti.

Un telegramma di Hassan pascià, in data di Batum 26, annunzia un combattimento favorevole ai turchi, i quali, ben trincerati, fecero subire grandi perdite ai russi che attaccarono allo scoperto. I russi non hanno potuto avanzarsi.

Assicurasi che il comandante delle truppe a Scutari e il comandante delle truppe in Erzegovina cominciarono simultaneamente un movimento offensivo contro il Montenegro.

La voce che esista una tensione nei rapporti fra la Turchia e la Persia è smentita.

Buda-Pest, 28. — Alla Camera dei deputati fu presentata una interpellanza per chiedere se il governo considera che il trattato di Parigi sia valido per l'Austria-Ungheria, e se intende d'impedire che la Russia s'ingrandisca a spese della Turchia o ponga i principati ed il paese dei Balcani direttamente o indirettamente sotto la sua alta sovranità.

Berlino, 28. — Il governo tedesco fa tutti gli sforzi per persuadere la Porta a non realizzare la sua intenzione di espellere i sudditi russi.

Le potenze, rispondendo alla domanda della Porta, riguardo alla loro mediazione in base all'articolo 8° del trattato di Parigi, dichiararono che esse si sono uniformate a questo articolo colle trattative che ebbero già luogo, quindi la domanda della Porta non può essere presa in considerazione.

Kischeneff, 28. — Il granduca Vladimiro è arrivato.

Il generale Tschernajeff si è presentato al comandante in capo.

Pietroburgo, 28. — Un telegramma del Caucaso al ministro della guerra dice: Le truppe concentrate in Alexandropol passarono la frontiera il giorno 26. Ebbero luogo parecchi scontri. I russi perdettero 31 uomini. Centosette turchi, fra i quali 7 ufficiali, furono fatti prigionieri.

Il comandante in capo del Caucaso ricevette il potere di proclamare, se fosse necessario, lo stato d'assedio.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha ufficialmente da Belgrado: Il governo non ricevette dalla Porta alcuna comunicazione che essa abbia l'intenzione di varcare la frontiera serba. I comandanti serbi non si sono accorti di alcun movimento dei turchi verso la Serbia. Tutte le notizie contrarie sono inventate.

Rio Janeiro, 27. — È partito per Marsiglia e Genova il vapore *France*, della Società generale francese, con 412 passeggieri.

Spezia, 28. — La corazzata *Roma*, comandante Del Santo, è partita per Napoli e quindi andrà a raggiungere la squadra a Taranto.

Bukarest, 28. — Il Comitato bulgaro pubblicò un proclama, col quale invita le popolazioni ad accogliere i russi come liberatori e a presentare allo Czar un indirizzo.

Odessa, 28. — Il Dnieper ha straripato ed inondò la città di Krementschug; quasi tutti gli abitanti, in numero di 20,000, trovansi senza ricovero.

Pietroburgo, 28. — Credesi che le potenze non risponderanno all'ultima circolare del principe Gortschakoff.

Il principe Chakhowski, comandante dell'II° corpo, occupò ieri Galatz e Braila.

La 36ª divisione occupò Ismail e Kilia.

Le truppe sono dappertutto accolte con entusiasmo.

La corporazione dei mercanti di Mosca ha offerto un milione e la bassa borghesia 25,000 rubli per soccorrere i feriti e le loro famiglie.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha un dispaccio da Bukarest, in data del 28, il quale dice: Il governo ha l'intenzione di presentare fra breve alle Camere un progetto di legge per sospendere la costituzione, accordare al principe un potere discrezionale e proseguire gli armamenti con grande attività.

È segnalato un grande movimento dei turchi presso Silistria e si teme ch'essi vogliano invadere il territorio rumeno.

Genova, 29. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, colla valigia della Plata del giorno 7 aprile.

Calcutta, 28. — Proveniente da Genova e Napoli è arrivato il vapore italiano *Roma*, della Società Rubattino.

Bukarest, 28. — Cogalniceano comunicò alla Camera dei deputati la convenzione conchiusa fra la Russia e la Rumenia. La convenzione porta la data del 16 aprile. Con essa il principe assicura il libero passaggio all'esercito russo e il trattamento riservato agli eserciti amici, mediante pagamento di tutte le spese relative agli alloggi e ai trasporti. Lo Czar s'impegna di rispettare i diritti della Rumenia in conformità ai trattati. La convenzione comprende quindi i dettagli pel passaggio delle truppe e per i rapporti colle autorità locali. Essa deve essere ratificata dalle Camere, secondo le leggi rumene.

Bukarest, 28. — Un dispaccio del granvisir al principe di Rumenia, in data del 23 aprile, dice: I preparativi della Russia fanno presagire una guerra. La Porta, in conformità al trattato di Parigi e alla convenzione del 19 agosto 1858, v'invita a porvi d'accordo colla Turchia e prendere le misure necessarie per respingere l'invasione. Si attende una vostra risposta per dare le istruzioni al generalissimo dell'esercito del Danubio, col quale le autorità della Rumenia si porranno d'accordo se vi fosse il caso di urgenza.

Il ministro Cogalniceano rispose al granvisir che il potere esecutivo non può pronunziarsi, e che il solo Parlamento ha il diritto di decidere che la Rumenia, prendendo parte alla guerra, abbandoni la neutralità raccomandata dalla Porta e dalle potenze.

Un nuovo dispaccio del granvisir al principe dice che la Russia dichiarò la guerra, e che la Porta calcola che la Rumenia agirà secondo i principii che derivano dai legami i quali uniscono i Principati alla Turchia.

Pietroburgo, 28. — È smentita la notizia che la Russia abbia conchiuso un prestito. La Russia ha i mezzi per fare la guerra fino alla fine dell'anno e i mezzi per pagare i cuponi e gli ammortamenti.

Il manifesto dello Czar fece in tutte le provincie una profonda impressione.

Per domani, giorno natalizio dell'Imperatore, si preparano molti indirizzi e grandi dimostrazioni.

Lo Czar e il Granduca ereditario ritornano a Pietroburgo.

Parigi, 29. — Notizie private di Londra assicurano che l'Inghilterra ha deciso di inviare una flotta in Alessandria.

Costantinopoli, 29. — Un dispaccio di Batum, in data del 27, reca: I russi, avendo rinnovato l'attacco, furono nuovamente respinti con grandi perdite.

Assicurasi che le truppe ottomane occupano completamente il paese dei Miriditi.

Corre voce che il Sultano andrà nella prossima settimana a Sciumla, e suo fratello Reschad andrà a Kars.

Il bilancio presenta un disavanzo di 12 milioni di lire turche.

Hobbart pascià andrà fra breve in Candia.

Bukarest, 29. — La Camera dei deputati approvò con 79 voti contro 25 la convenzione conchiusa colla Russia, dopo un discorso di Bratiano, il quale dimostrò che questa convenzione era il solo mezzo per assicurare le istituzioni della Rumenia.

Pietroburgo, 29. — Riguardo alle operazioni militari nel Caucaso, un dispaccio ufficiale reca:

Il giorno 27 l'infanteria giunse a Kuerukdarc e la cavalleria a Subotin e a Chadjivali.

La forte posizione di Muchaster fu occupata il giorno 26.

Tre *monitors* turchi bombardarono il piccolo forte di S. Nicolò (Scefketil); un sottufficiale russo fu ucciso e un soldato ferito.

Il 27 i *monitors* turchi si avvicinarono a Poti, ma partirono senza recare alcun danno.

Il comandante dell'esercito del Sud annunzia che le truppe occupano Galatz, Ismail e Kilia.

Malta, 29. — La squadra inglese parte oggi per Corfù.

Costantinopoli, 29. — Numerose forze turche sono partite oggi per andare ad attaccare i montenegrini a Kerstag.

Madrid, 29. — In una riunione a cui presero parte 600 moderati, Moyano pronunziò un discorso in favore della Costituzione del 1845, e fece voti affinchè cessino le tribolazioni del Papa.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Adunanza della Sezione di scienze del giorno 22 febbraio 1877.

Il socio attuale prof. Gibelli espone i risultati delle sue esperienze sul modo di propagarsi di diverse crittogame che infestano i cereali, principalmente dalla carie *(Tilletia caries T. lævis)* e della *segale cornuta*. Dà conto inoltre di altre esperienze istituite per stabilire di confronto il valore del latte di calce e del solfato di rame a prevenire i danni della carie; dalle quali risulta essere il solfato di rame assai più efficace del latte di calce. Finalmente fa conoscere le sue osservazioni sui gravi danni che il micelio dell'*Agaricus melleus* apporta ai gelsi, uccidendone un gran numero; e dimostra essere appunto lo sviluppo di questo fungo sulle radici dei gelsi la causa della malattia nota in Lombardia sotto il nome di *male del Falchetto*.

Il socio permanente prof. P. Riccardi presenta indi una sua bibliografia delle opere e delle biografie del sommo fisico Alessandro Volta; e dà lettura di una nota intorno a questo lavoro bibliografico, nella quale, illustrando in particolare le vicende della famosa memoria del Volta *sopra la identità del fluido elettrico col fluido galvanico*, pubblicata dal Configliachi, comunica alcuni documenti inediti ad essa relativi, consegnatigli dall'esimio comm. prof. Silvestro Gherardi.

Il Direttore della Sezione: Prof. ALESSANDRO PUGLIA.

Adunanza della Sezione di scienze 20 marzo 1877.

Il socio prof. A. Riccò presenta dei tubi di gomma elastica contenenti una elica di fil di ferro, i quali in fisica servono a fare il vuoto; soffiando entro questi tubi si hanno dei suoni i quali sono

più forti e distinti, se il tubo è attorcigliato, e se è bagnato internamente. Questi tubi si fanno suonare anche aspirando, come pure facendoli rotare a fionda. Rinforzando il fiato si hanno delle note sempre più alte che sono le *armoniche* successive della fondamentale del tubo: questa nota però non si può ottenere, a somiglianza di quel che ha luogo nel *corno*.

Alla tubulatura di un mantice applicando uno di tali tubi ad elica insieme ad un manometro si trova che le pressioni sono proporzionali al quadrato del numero d'ordine delle armoniche ottenute, ossia del numero di vibrazioni; e siccome per far scorrere i gaz nei tubi le pressioni debbono essere proporzionali ai quadrati della velocità, ne viene che nei tubi in discorso la velocità dell'aria è proporzionale al numero delle vibrazioni; e così dev'essere, poichè, se la velocità sarà doppia, tripla, ecc., produrrà appunto un numero doppio, triplo, ecc., di urti contro le spire dell'elica, dai quali nascono altrettante vibrazioni. Però non si ottengono suoni di tutte le altezze, ma solo quelli il cui ritmo di vibrazione coincide con quello della colonna d'aria contenuta nel tubo, la quale vibra nella sua totalità o dividendosi in parti aliquote della lunghezza del tubo, dando origine alle diverse armoniche.

Il prodotto della distanza delle spire per il numero di vibrazioni al secondo, spettante ad una data nota, dà la velocità dell'aria che striscia sulle spire stesse.

Con opportuni fori si fanno variare i suoni come negli altri strumenti musicali. Un padiglione di tromba adattato all'estremità del tubo ne rende i suoni più forti e pieni.

Il Segretario della Sezione di scienze
Prof. P. Riccardi.

NOTIZIE DIVERSE

L'importazione dei capelli in Francia. — Marsiglia, scrive *Le Petit Marseillais*, è probabilmente la città nella quale è andato più rapidamente crescendo il movimento d'importazione dei capelli. Sono appena sei o sette anni che annualmente a Marsiglia si ricevevano 16,000 chilogrammi di questo articolo, tanto ricercato dalle nostre eleganti signore; ma nel 1873 l'importazione raggiungeva già la cifra di 50,000 chilogrammi, e nel 1875 quella di 79,186 chilogrammi, totale che credevasi non potesse essere superato.

Le previsioni erano sbagliate, tanto è vero che nel 1876 l'importazione dei capelli fu di 92,121 chilogrammi.

Anni sono era solamente dall'Italia che noi ricevevamo questo articolo, ma oggidì i nostri vicini d'oltre monti non potrebbero più essere in grado di appagare le considerevoli richieste di capelli fatte dalla nostra industria, e conviene utilizzare a tale uopo le nostre relazioni con l'estremo Oriente.

Infatti nel 1876, dei 92,121 chilogrammi di capelli arrivati a Marsiglia, l'Italia ne fornì 43,300; la Cina, 36,088; il Giappone, 3600; la Cocincina, 1050; la Turchia, 4663; l'Egitto, 1140, ed il rimanente venne spedito dalle Indie inglesi, dalla Germania, dal Belgio, dalla Spagna e dall'Algeria.

Non sarà superfluo il dire che l'importazione totale dei capelli per tutte le frontiere della Francia nel 1876 fu di 122,200 chilogrammi, e che i tre quarti di quel totale furono introdotti nel porto di Marsiglia. In quanto poi al valore totale dei capelli importati in Francia nel 1876, esso fu di 4,540,500 franchi.

Cannoni a pezzi. — Il *Journal du Hâvre* del 21 aprile annunzia che dallo steamer inglese *British-Queen*, di Liverpool, furono sbarcati e depositati sulla piazza dell'Arsenale, all'Hâvre, circa 75,000 chilogrammi di vecchi cannoni tagliati a pezzi. Quei frantumi provengono, a quanto si dice, dalla Cina, ove furono comperati dall'Inghilterra, e saranno inviati alle grandi fonderie metallurgiche del nord della Francia.

Filugelli mori. — Una signora inglese, viaggiando in Australia, scoperse in più luoghi bachi da seta neri viventi allo stato libero, ma che in gran parte perivano per mancanza di foglie di gelso, che per essi costituiscono l'esclusivo alimento, come per i nostrali.

Quest'ultima condizione è quella appunto che ci dà la sicurezza del buon esito dell'introduzione di questa razza, di bozzolo bianco, che forse va illesa dalle terribili malattie, flacidezza e pebrina. Facile ne sarà l'introduzione; imperocchè, mostrandosi essi della stessa sostanza del baco comune, potranno immediatamente assoggettarsi allo stesso trattamento, qualora se ne trovi dal lato economico conveniente la sostituzione.

L'Inghilterra mise in grado l'ardita viaggiatrice di istituire esperimenti che riuscirono validi, inviandole gelsi su navi mercantili. Essa si è testè recata in Francia, caldamente raccomandata dal *Foreign Office* al duca Décazes, il quale indirizzatala al ministro per l'agricoltura, questi prese grande interessamento alla scoperta, e si offrì ad appoggiare gli esperimenti che saranno fatti alla scuola d'agricoltura di Grignon ed allo stabilimento agricolo di Montpellier.

L'istruzione primaria a Berlino. — Il prospetto ufficiale dell'insegnamento primario a Berlino, pubblicato di recente, dimostra che Berlino possiede oggidì 94 scuole primarie (comunali) con 94 maestri superiori e direttori delle scuole stesse, 861 professori, 310 istitutrici, 342 maestre di lavori manuali ed 82 sottomaestre, che costituiscono un corpo insegnante di 1680 persone di ambo i sessi.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico furono istituiti 106 nuovi posti, cioè: 6 di maestri superiori, 57 di professori delle varie classi e 42 di istitutrici.

Il bel numero di 68,035 scolari ricevettero l'istruzione in 1265 classi, presentando un aumento di 6000 scolari sull'anno precedente. A questi 6000 debbonsi inoltre aggiungere: 3000 fanciulli istruiti a spese del comune nelle scuole private, elementari e secondarie di Berlino; nonchè altri 1000 fanciulli circa, che ricevono l'istruzione negli orfanotrofi ed altri istituti educativi della città. Come si vede da quanto precede, Berlino deve adunque provvedere all'insegnamento scolastico di 72,000 scolari.

Il rapido aumento del bilancio scolastico resulta dal fatto che, nel 1872, quel bilancio ammontava a 2,130,000 *marchi*, e che nel 1877 salì a tre milioni e mezzo di *marchi*.

Ogni alunno costa al municipio di Berlino 52 *marchi* nelle scuole comunali primarie, e 100 *marchi* nei ginnasi, nelle scuole pratiche e nelle scuole industriali.

I maestri superiori, oltre l'alloggio, hanno un emolumento annuo che varia dai 3180 ai 3900 *marchi*, ed i professori delle classi ricevono dai 1700 ai 1755 *marchi*.

L'istituto municipale per i sordo-muti non è compreso in questo prospetto delle scuole comunali di Berlino, ma l'insegnamento vi è impartito da un maestro superiore che è pure il direttore dell'istituto, da 4 professori e da una istitutrice.

L'istruzione pubblica in Sassonia. — Dai giornali togliamo i seguenti dati statistici sull'istruzione pubblica in Sassonia:

Negli istituti d'istruzione superiore il numero dei professori è di 251, vale a dire 131 titolari e 120 supplenti. Questi istituti sono, oltre l'università di Lipsia, il politecnico di Dresda, l'accademia di belle arti delle città di Lipsia e di Dresda, l'accademia delle miniere di Freiberg, e l'accademia forestale di Tharand. Gli studenti che frequentano quegli istituti superiori sono 3754.

La Sassonia conta inoltre 13 ginnasi, che hanno 280 professori e 3368 alunni.

Le scuole elementari pubbliche sono 2116, cioè 2073 scuole evangeliche e 43 scuole cattoliche. In tutte quelle scuole, che sono frequentate da 441,393 scolari, l'insegnamento viene impartito da 5015 istitutori, dei quali 3975 sono permanenti e 1020 provvisori.

La popolazione dell'impero austriaco. — Secondo l'*Annuario di Statistica* per l'anno 1876, stato testè pubblicato a Vienna in Austria, e che fu compilato utilizzando i dati statistici raccolti dalla Commissione imperiale e reale di statistica austriaca, i paesi e le provincie i cui rappresentanti seggono al *Reichsrath*, alla fine del 1876 contavano una popolazione totale di 21,565,435 abitanti.

Siccome il censimento generale fatto nel 1869 aveva constatato un totale di 20,394,980 abitanti, resulta che dal 1869 al 1876, vale a dire nello spazio di sette anni, la popolazione aumentò di oltre 1,700,000 anime.

Gli uffici del telegrafo in Germania. — I giornali tedeschi constatano che durante il primo trimestre di quest'anno l'Amministrazione dei telegrafi dello Stato aprì al pubblico servizio 63 nuovi uffici telegrafici, ed aggiungono che nel trimestre in corso aprirà al pubblico servizio molti altri uffici telegrafici.

Le ferrovie nel granducato di Baden. — I giornali di Carlsruhe ci apprendono che le strade ferrate badesi esercite dallo Stato avevano, alla fine del 1874, una lunghezza totale di 1127 chilometri e 71 metri, ed alla fine del 1875 una lunghezza di 1152 chilometri e 44 metri.

La cavalleria spagnuola. — Nel *Correo Militar* troviamo i seguenti dati che si riferiscono al nuovo ordinamento della cavalleria spagnuola:

La forza effettiva di ciascuno dei 24 reggimenti di cavalleria fu ridotta da 480 a 420 uomini.

I 60 uomini diminuiti in ogni reggimento costituiscono la forza effettiva dei due depositi d'istruzione e di ammaestramento.

Tutto il materiale in finimenti e selle necessario ai suddetti depositi, è fornito dal magazzino generale dell'arma.

Il quadro della direzione generale di cavalleria è composto di: 1 tenente generale, 1 brigadiere segretario, 2 colonnelli, 3 tenenti colonnelli, 3 comandanti, 10 capitani, 5 tenenti, 1 professore veterinario ed un maestro d'equitazione.

Corpi di truppa.

	Uomini	Cavalli degli ufficiali	Cavalli della truppa
La cavalleria consta di 24 reggimenti (a 420 uomini) . . .	10080	1104	8880
2 squadroni cacciatori (a 125 uomini)	250	28	188
4 stabilimenti di rimonta (a 166 uomini)	664	76	160
Accademia militare di cavalleria	166	15	107
La sottodirezione di rimonta	»	6	»
Lo stabilimento centrale di istruzione.	800	106	350
2 depositi d'istruzione (a 720 uomini)	1440	110	»
4 depositi stalloni (a 108 uomini)	430	»	»
1 squadrone di scorta al re .	150	18	109
20 commissioni di riserva . .	20	»	»

In tutto 14,002 uomini con 11,257 cavalli.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE FORTEZZE DELLA RUSSIA

Dal *Die Land und Seemacht Russlands*, libro del capitano e comandante di compagnia nel reggimento ferrovieri Von Schnehen, pubblicato ultimamente a Berlino, l'*Italia Militare* del 24 corrente toglie i seguenti ragguagli:

La maggior parte delle fortezze della Russia e le più importanti si trovano sulla frontiera occidentale dell'impero. Dall'oceano glaciale al golfo di Finlandia la frontiera è coperta da difese naturali.

Sulla costa nord del golfo di Finlandia vi sono due fortezze, Sveaborg e Wiborg. La prima copre Helsingfort, capitale della Finlandia, e la sua rada, che oltre di essere un porto eccellente per la flotta del Baltico, è altresì una buona posizione di fianco per coprire l'entrata del golfo. La seconda copre la rada di Trang-Sund, la ferrovia e le principali strade che dalla Finlandia vanno a Pietroburgo.

Sveaborg, fortezza di primo ordine, si compone essenzialmente di due isole fortificate poste l'una dietro l'altra ed aventi comando sui passaggi che conducono all'entrata della rada. La maggior parte delle opere sono costrutte nella roccia.

Wiborg, piazza di secondo ordine, fortificata dalla parte di terra e da quella del mare. Le fortificazioni marittime, composte di forti e batterie, sbarrano l'entrata della baia di Wiborg; le principali fortificazioni terrestri sorgono dal lato est.

San Pietroburgo e le provincie del Baltico sono coperte all'ovest ed a sud-ovest dalle seguenti fortezze:

1° Kronstadt, piazza di primo ordine, a casematte corazzate, che copre Pietroburgo e l'entrata della Neva: la maggior parte delle fortificazioni sono nell'isola Kotlin tra il canale del nord e quello del sud. Il canale del sud, che è il più importante, è protetto da tre ordini di forti, posti gli uni dietro gli altri. Questa fortezza è munita di un grande approvvigionamento di torpedini;

2° Le fortificazioni del porto di Revel, che non hanno grande importanza;

3° Dünamünde, fortezza di secondo ordine, che copre Riga da parte del mare e l'entrata della Düna. Essa è fabbricata sopra una serie d'isole di sabbia piuttosto basse;

4° La testa di ponte detta Koberschanz, che copre Riga dal lato sud-ovest e la sua ferrovia;

5° Dünaburg, fortezza di secondo ordine, che copre il punto di congiunzione di cinque linee ferroviarie. Le fortificazioni principali, composte del corpo della piazza e di opere avanzate, sono sulla riva destra della Düna, mentre sulla riva sinistra havvi una forte testa di ponte. Questa fortezza è protetta in gran parte da corsi d'acqua e da paludi.

La Polonia, per la sua situazione e per altre cause, favorisce l'offensiva contro l'ovest, mentre la Polesia, regione paludosa situata più indietro, presenta serii ostacoli ad un invasore procedente dall'ovest. La Polesia è coperta da una testa di ponte strategica formata dall'assieme delle fortezze seguenti: Novogeorgievsk, cittadella Alessandro a Varsavia, Ivangorod, posta lungo la Vistola; questa testa di ponte è chiusa a destra dal corso del Bug ed a sinistra da quello del Wieprz: più addietro la piazza forte di Brest Litowsk serve di ridotto. Si ha intenzione, sembra, di rinforzare ancor più

la destra di questa posizione, coll'erigere una nuova fortezza di primo ordine a Sorosk, al confluente cioè del Narev e del Bug. Al di dietro di questo gruppo di piazze forti sulla linea da Varsavia a Mosca evvi la fortezza di Bobruisk.

Novogeorgievsk, fortezza di primo ordine al confluente del Narev nella Vistola, costruita dopo il 1830, è circondata di rampari di forte profilo con numerose casematte, e mentre possiede un sistema di mine assai esteso, la sua posizione deve favorire una difesa attiva. La Vistola, larga circa 600 metri, con un letto basso, non è navigabile in tutte le stagioni per i battelli a vapore. Le fortificazioni comprendono il corpo della piazza, la cittadella, il fronte di Varsavia sulla riva destra della Vistola, ed il forte di Novodvorsk tra la Vistola ed il Narev. Novogeorgievsk può anche servire di piazza di deposito.

La cittadella Alessandro a Varsavia, fortezza di secondo ordine, punto centrale delle linee della Vistola, si compone di una cinta di sei forti formanti un campo trincerato. Tutte le opere sono poste sulla riva sinistra.

Ivangorod, fortezza di secondo ordine, al confluente del Wieprz nella Vistola, si compone del corpo della piazza, di opere esterne e di tre opere avanzate, delle quali quella che porta il nome di principe Gortschakoff forma una buona testa di ponte sulla riva sinistra della Vistola.

Brest-Litowsk, piazza forte di primo ordine, posta sul Bug, a mezzo del suo corso, copre il punto di congiunzione di quattro importanti linee ferroviarie, forma testa di ponte per il Bug, tiene in soggezione la Polonia, ed è inoltre una piazza di deposito di primo ordine. Essa è circondata da terreni paludosi e possiede numerose casematte e caponiere; la cittadella situata in un'isola è circondata dalla cinta principale che comprende i forti detti di Kobrin, di Wolhynic e di Terespol. Il forte staccato " Conte di Berg „ copre la ferrovia di Varsavia.

A mezzodì di questa piazza evvi il forte di Samost, che può essere considerato come un posto avanzato contro la Galizia.

Bobrnisk, fortezza di secondo ordine, al nord della palude di Pinsk, sulla riva ovest, la più elevata, della Beresina, copre il ponte della ferrovia sulla Beresina da Varsavia a Mosca e sbarra la Polesia. Esso è protetto all'est dalla Beresina, al sud dalla Bobruiska, e verso gli altri lati quasi sempre da paludi. Si compone del corpo della piazza e di due forti.

La frontiera della Polonia al Mar Nero non ha, come difese naturali, che alcuni corsi d'acqua. Essa però è rinforzata dalla fortezza di Bender in prima linea e da quella di Nikolaieff in seconda.

Bender, fortezza di terzo ordine, sulla riva destra del Dniester, si compone di una cinta e di sei opere avanzate. Foreste, borghi e villaggi si estendono sino al piede di essa. La piazza ha qualche importanza come testa di ponte per la ferrovia da Odessa a Kischeneff.

Kiew, fortezza di primo ordine, sulla riva destra del Dnieper, copre due ponti di cui uno di ferrovia. Si compone del corpo della piazza, di una cittadella e di due forti.

Nicolaieff, piazza importante per i numerosi stabilimenti di marina, si compone del campo trincerato che vi fu stabilito nella guerra di Crimea, e di batterie da costa, tra le quali la batteria Costantino in mezzo del Bug, che in tale località ha 3 chilometri di larghezza e 10 metri di profondità.

Sulla costa settentrionale del Mar Nero vanno citate le fortificazioni di Kertch, di Sebastopoli, di Odessa, di Otschakov ed alcune batterie da costa di recente costruzione.

Kertch, fortezza di primo ordine, sullo stretto di Jenikalé in Crimea, copre il passaggio profondo da 6 ad 8 metri, che conduce al mare di Azof, e forma, per così dire, la testa di ponte della Crimea. Possiede numerose casematte completamente defilate, e le opere dal lato di terra si compongono di tre forti, di cui il forte Todleben al centro.

Sebastopoli deve esser ricostruita, ed Odessa è stata provvista, non ha guari, di batterie provvisorie da costa.

Delle fortezze del Caucaso, le une come Alessandropoli ed Akaltzikh presso la frontiera turca, e Schuscha ed Erivan presso la frontiera persiana, hanno un'importanza difensiva contro un nemico esterno; le altre servono a tener in soggezione le popolazioni montanare. Queste ultime sono le fortezze di Vladikaukas, Grosnaia, Vosdritschensk, Vnesapnaia, Temir-Chan-Chura, di Novije Sakatali, Ust-Labinsk, ed i forti sul Terek, la Sunscha, il Kuban ed altri.

La frontiera dal lato del Turkestan e della China è protetta da piccole fortificazioni, di cui le più importanti sono:

I forti Alexandrovsk e Krasnovodsk sulle coste est del Mar Caspio, il forte Petrovsk e le opere di Wiernoie nel paese dei Kirghiz, Omsk, Semi-Palatinsk, Ust-Kamenogorfk e Bukhtarminsk sul fiume Irtich, Troitzkosavsk sulla frontiera della China e Nicolaievsk alla foce dell'Amur.

L'armamento delle fortezze russe, lasciando fuori quelle del Caucaso, comprende 7422 pezzi, di cui 2649 rigati, con un approvvigionamento di 2,230,000 proiettili. Al 1° gennaio 1875 quest'armamento era quasi al completo, e vi esistevano inoltre 2833 pezzi non compresi nello stato dell'armamento medesimo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 aprile 1877 (ore 16 40).

Calma quasi generale in terra e in mare. Sud sud-ovest forte e mare agitato soltanto nel golfo dell'Asinara. Pioggia in tutta la Liguria. Cielo coperto a Firenze e a Portotorres; nuvoloso in moltissime altre stazioni. Barometro sceso da due a 5 mm. nel Nord e nel centro della penisola, tranne la Comarca. Salito altrettanto nell'estremo Sud e in Sicilia. Nell'Italia superiore, nelle Romagne e nelle Marche 755 mm., Napoli e in Sicilia 759 mm. Mare agitato al sud-ovest nella Gran Brettagna. Cielo nuvoloso e coperto con tempo abbastanza calmo in Austria. Mare agitato a Smirne, agitatissimo a Salonicco, grosso presso le bocche del Danubio. È probabile che domini il tempo turbato e che i venti di sud e di ovest acquistino forza sul Mediterraneo occidentale.

Firenze, 29 aprile 1877 (ore 15 50).

Cielo coperto in vari paesi dell'Italia superiore e centrale; burrascoso a Po di Primaro; piovoso a Camerino; nuvoloso in gran parte dell'Italia meridionale. Dominio di venti freschi o forti fra libeccio e maestrale. Mare agitato a Portotorres, a Livorno, a Portoferraio e Piombino. Barometro sceso fino a 3 mm. fra l'isola dell'Elba e i Capi Leuca e Passaro; leggermente oscillante altrove. Pressione media 757 mm.; pioggia a Pola; cielo coperto a Riva, a Praga e Vienna. Scirocco quasi forte a Lesina. Ieri e stanotte piogge in varie stazioni dell'alta e media Italia; leggerissime a Bari e Messina. Tuoni ad Ancona. Sono ancora probabili parziali turbamenti e venti freschi in diversi punti delle nostre coste.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,4	759,1	758,3	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,0	19,0	17,4	14,7
Umidità relativa...	85	51	68	89
Umidità assoluta...	8,44	7,87	10,11	11,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 0	S. 21	S. 21	S. 19
Stato del cielo.......	8. cirri, nebbia	10. coperto	10. coperto	10. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo — 19 9 C. = 15,9 R. | Minimo = 8,7 C. = 7,0 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,1	757,6	757,1	757,7
Termomet. esterno (centigrado)	14,0	20,0	19,8	14,5
Umidità relativa...	86	56	49	81
Umidità assoluta...	10,29	9,65	8,38	9,99
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 4	SO. 21	SSO. 23	S. 6
Stato del cielo.......	2. cumuli	2. cumuli	1. veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 21,1 C = 16,7 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	71 40	71 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	76 —	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	73 10	73 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	77 50	71 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1135 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	418 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	387 —	386 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	586 —	585 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	113 —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	28 33
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 69	22 67	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 73 40 cont.; 74 liquid.; 73 20 maggio.
2° sem. 1877: 71 40 cont.
Prestito Romano, Blount 73.
Prestito Rothschild 77 25, 20.
Cart. Credito Fond. Banco S. Spirito 387.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 585.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 109.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 86,598 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 aprile spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tratto della strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, scorrente in provincia di Torino, compreso fra le Case di Breil e l'abitato di Châtillon, della lunghezza di metri 2737 50,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 18 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 82,268 58, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° giugno 1872, ed articoli addizionali a quest'ultimo delli 13 febbraio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000.

La cauzione definitiva è di lire 850 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 aprile 1877.

Per detto Ministero

2050 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2688, con la quale furono dichiarate opere di pubblica utilità i lavori da eseguirsi per preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Visto il decreto prefettizio in data 4 andante mese, n. 7834, col quale fu ordinato il deposito in pro degli espropriandi;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento in data 21 andante mese n. 852, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire trentottomila trecentoquattro a favore del signor Bulla Anselmo;

Visto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunciata l'espropriazione coattiva ed è autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione della casa situata in Roma nel vicolo della Farnesina, distinta con i civici numeri 17 e 18, ed in mappa col numero 72, di proprietà del signor Anselmo Bulla, a favore del quale è stato dal Ministero suddetto eseguito il deposito del prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamente accettato nella somma complessiva di lire trentottomila trecentoquattro giusta risulta da atto pubblico stipulato presso la Prefettura di Roma il di 28 marzo u. s.

Il presente decreto per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865 dovrà a cura dello espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato agli espropriati colla forma delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche e volturato all'ufficio del catasto, ed entro il termine di giorni 5, inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Roma, li 26 aprile 1877.

2042 *Il Prefetto:* BELLA CARACCIOLO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI PIPERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di diramazione dell'acqua potabile e costruzione delle fontane ed abbeveratoi nello interno dell'abitato.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 maggio 1877, nella sala municipale di Piperno, sotto la propria presidenza, o di chi per esso, avrà luogo l'asta ad estinzione di candela vergine per lo appalto dei lavori di diramazione dell'acqua potabile, e costruzione delle diverse fontane ed abbeveratoi in questa città, in base ai due progetti, ai disegni ed al capitolato speciale redatto dall'ingegnere architetto sig. Giuseppe cav. Olivieri, ed alle condizioni per l'asta stabilite dalla Giunta municipale; atti tutti, che dal Consiglio vennero approvati con deliberazione del giorno 3 aprile 1877, resa esecutoria dalla R. Sottoprefettura di Frosinone con visto n. 2029 del 17 corrente, ed in base ancora alle condizioni tutte prescritte dalla vigente legge e regolamento sulla Contabilità dello Stato e sui lavori pubblici.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 8682 651, perchè sul totale della spesa come in progetto di lire 12,282 651 si è fatta detrazione di lire 3600, ammontare approssimativo del costo dei tubi, che saranno forniti dalla Ditta Guppy e C°, verso la quale rimane obbligato il comune.

Il deliberamento avrà luogo a favore di quegli che nell'asta farà maggior ribasso.

Il termine per il compimento dell'opera è determinato in giorni centoventi lavorativi e senza interruzione a partire da quello in cui dall'ingegnere direttore ne sarà data la consegna.

I pagamenti verranno fatti in due rate, una cioè alla metà del lavoro, e l'altra alla fine, dietro stati regolari di situazione e certificati dell'ingegnere e la superiore approvazione, rilasciandosene un decimo a garanzia del lavoro stesso da ritirarsi solo dopo il collaudo.

Dei progetti, disegni, capitolato speciale e condizioni d'appalto, chiunque desidera potrà prenderne visione in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Ciascun offerente per essere ammesso all'asta dovrà certificare di essere di professione stuccatore, con documento di data non anteriore ai sei mesi, e di aver fatti lavori analoghi alla Fontana di decorazione da erigersi sulla pubblica piazza, consistendo in questa la parte più difficile della lavorazione.

A garanzia del contratto e per essere ammesso all'asta dovrà ciascun offerente depositare in cartelle di consolidato un valore equivalente al decimo dell'importare totale dei lavori, da ritirarsi dopo il collaudo dall'aggiudicatario, ed immediatamente dagli altri offerenti, come pure dovrà depositare in mani del segretario la somma di lire 200 per le spese d'asta, salvo di dar conto sul più o sul meno all'aggiudicatario stesso restituendo siffatto deposito agli altri offerenti.

Il termine utile per produrre il ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, è determinato in giorni dieci da quello in cui tale aggiudicazione sarà fatta, fatali, che scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 maggio 1877.

I concorrenti all'asta nel 1° esperimento non potranno essere meno di due, potendosi soltanto in 2° esperimento accettare l'offerta di un solo concorrente.

A carico dell'intraprendente saranno le spese per l'asta, contratto, bollo, registro e copia di contratto e disegni, tara e misura di lavori, rimanendo a carico della stazione appaltante le sole spese di progetto, disegni, direzione del lavoro e collaudo.

Dalla Residenza Municipale di Piperno, li 21 aprile 1877.

2038 *Il Sindaco*: G. FASCI.

(2ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Girgenti in data 27 settembre 1876, al num. 42 ordinale, coi numeri 1038 di protocollo e 1/346 di posizione, al signor Picone Avv. Giov. Battista fu Nicola, per il deposito di n° 7 cartelle al portatore portanti i numeri 594,283, 110,671, 0,408,949, 594,282, 0,408,948, 561,924, 0,408,937, della rendita complessiva di lire trecentoventicinque, colla decorrenza dal 1° gennaio 1877, esibite per il loro tramutamento in unico certificato a favore della propria figlia Alfonsina, maritata Moretti Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Moretti Antonio fu Domenico, senza la esibizione della ricevuta smarrita che rimane di nessun valore.

Girgenti, 23 marzo 1877.

1536 *Il 1° Segretario*: F. VIANTI.

AVVISO.

Nel giorno 21 maggio p. v. sarà tenuto nel comune di Malcesine, provincia di Verona, l'asta per la settennale affittanza del Bosco Meridionale di Navene sul dato di lire 44,800 e previo deposito di lire 700, sotto i patti e condizioni che potranno essere ispezionate nel detto Ufficio municipale.

Dall'Ufficio municipale di Malcesine, addì 10 aprile 1877.

La Giunta

2026 ZORZI — MILANI — CONSOLINI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di aprile 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	24,708,587 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,975,379 65		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 7,290,232 69		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	25,265,612 34
	Cambiali in moneta metallica	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	
Anticipazioni			„	1,620,815 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,349,287 25		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„	„	11,999,917 57
	Effetti ricevuti all'incasso	„		
Crediti			„	15,854,763 07
Sofferenze			„	118,728 91
Depositi			„	17,640,969 47
Partite varie			„	6,815,085 39
		Totale	L.	104,024,479 65
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	374,551 67
		Totale generale	L.	104,399,031 32

PASSIVO.

Capitale		L.	30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	„	2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		„	46,745,154 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„	141,225 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„	434,641 41
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„	17,640,969 47
Partite varie		„	5,845,518 „
	Totale	L.	103,591,996 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„	807,035 02
	Totale generale	L.	104,399,031 32

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L.	13,018,936 „
Bronzo	„	320,344 09
Biglietti consorziali	„	6,024,330 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„	5,344,977 81
Totale	L.	24,708,587 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	6 „
Per le anticipazioni su sete	„	6 „
Sui conti correnti passivi	„	4 „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	67,199	3,359,950 00	0 50	121,270	60,635 00
100	73,031	7,303,100 00	1	72,169	72,169 00
200	40,988	8,197,600 00	2	79,280	158,560 00
500	24,894	12,447,000 00	5	62,656	313,280 00
1000	12,781	12,781,000 00	10	56,922	569,220 00
			20	74,132	1,482,640 00
	Totale	L. 44,088,650 00		Totale	L. 2,656,504 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,745,154 00 è di uno a 2 22

Il rapporto fra la riserva L. 19,062,309 26 { la circolazione L. 46,745,154 00; e gli altri debiti a vista „ 141,225 09 } . . . è di uno a 2 46

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 885 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2032

Strade comunali obbligatorie.

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Neviano degli Arduini

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di sistemazione e costruzione della strada consortile dal torrente Termina al rio Zanacca, nel confine di Lupazzano della lunghezza di metri 12041 95.

Il sottoscritto dott. Dante Volpi, notaro, fa noto:

Che in seguito alla deliberazione presa nel 27 marzo ultimo passato dal Consiglio amministrativo pel Consorzio della strada da Castione dei Baratti al rio Zanacca, nel giorno 12 maggio prossimo alle ore 10 del mattino, negli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, a suo ministero, dinanzi agli ill.mi signori componenti il prefato Consiglio amministrativo e coll'intervento dell'ill.mo signor professore Augusto Terzi ingegnere di detto Consorzio, si procederà ad un pubblico incanto pel cottimo del lavoro suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 68,339 16.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 50.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani del sottoscritto lire 2000, come cauzione provvisoria, a garanzia del contratto, e presentare inoltre un certificato d'idoneità di un ingegnere del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore di sei mesi, ed altro certificato di moralità rilasciato dall'autorità amministrativa.

Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 4000, in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi di valore doppio di quello della cauzione.

Tale cauzione verrà restituita dopo seguita la collaudazione finale dei lavori.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire entro solo dieci giorni, e così non più tardi del mezzodì del 22 maggio stesso il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento, stante la riduzione dei termini stabilita dal suddetto Consiglio amministrativo colla precitata deliberazione.

I lavori incomincieranno tostochè ne sarà stata fatta la consegna, secondo l'articolo 338 della legge 30 marzo 1865 sulle Opere Pubbliche, e dovranno essere proseguiti colla voluta regolarità ed attività allo scopo di essere ultimati nel periodo di anni due.

Farà parte del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. Si fa però eccezione pei disegni ai quali sebbene non inserti materialmente nel contratto, deve l'impresario nella stipulazione del medesimo riferirsi sottoscrivendoli in segno di ricognizione.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 5000 cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo da conservarsi questa nelle Casse del Consorzio in guarentigia dell'esatto adempimento per parte dell'impresario di tutti gli obblighi contrattuali. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura al prezzo della tariffa menzionata all'art. 31 del capitolato.

Il cottimante dovrà eleggere domicilio in Parma, e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare da persona

idonea ed accetta al Consiglio amministrativo.

Sono a carico dell'appaltatore le spese pel contratto, bolli, copie, tasse di registro e tutte le altre accessorie, comprese quelle di carta da bollo pei certificati di pagamento.

Il capitolato d'appalto ed i disegni sono ostensibili a chiunque nello studio del sottoscritto, posto in Parma, vicolo Palmia n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 27 aprile 1877.

2022 D. Volpi.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto come ad istanza di Pietro Castiglia, domiciliato in Faleria ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Giuseppe avv. Contucci, si ottenne la vendita giudiziale dell'infrascritto fondo a carico di Lavaroni Giovanni, domiciliato pure in Faleria, in virtù di sentenza del tribunale civile e correzionale di Viterbo del 7, pubblicata il 10 e registrata li 18 febbraio 1876 al foglio 109, lib. 6, n. 238;

Che nell'incanto tenutosi nell'udienza del 22 marzo 1877 rimase deliberatario l'offerente Paolo Castiglia, domiciliato in Faleria, per il prezzo di lire 2000;

Che con atto del 5 aprile venne dal sig. avv. Filippo Salvatori procuratore esercente presso il tribunale suddetto, per conto di persona da nominarsi, offerto l'aumento del sesto sul prezzo di vendita superiormente indicato, e quindi il maggior complessivo prezzo di lire 2333 33;

Perciò si rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà dal tribunale suddetto nel giorno di lunedì 21 maggio 1877, ore 11 ant., si procederà a nuovo incanto dello stabile qui descritto:

Casa composta di due piani, pianterreno e piano superiore, di due ambienti per ciascun piano, non che di un tinello, cantina e piccola grotta, situata nello abitato del comune di Faleria, in contrada Ponte del Campo, segnata al num. di mappa 245 1[1/2], a confine coi beni dell'Arcipretura, fratelli Gurti, le Rupi e piazza del Campo.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del tribunale suddetto.

2040 Filippo Salvatori proc.

DECRETO.

Visto il sovra esteso ricorso di Cattò Caterina vedova Mercanti e Cenere Rosalinda Giuseppa Cesara Maria;

Visto il verbale 21 marzo p. p. di adozione della Cenere Rosalinda Giuseppa Cesara Maria da parte della Cattò Caterina vedova Mercanti;

Letti gli atti relativi;

Sentito il Pubblico Ministero

La Corte d'appello in Milano, deliberando in camera di consiglio alla presenza di S. E. il grand'uffiziale, senatore del Regno, nobile Scipione Sighele primo presidente, e consiglieri cav. Alessandro Agazzi, cav. Giuseppe Corbellini, cav. Carlo Verga, cav. Carlo Orsenigo,

Dichiara farsi luogo all'adozione della suddetta Cenere Rosalinda Giuseppa Cesara Maria fatta dalla Cattò Caterina vedova Mercanti, di cui al summenzionato verbale 21 marzo p. p.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso all'albo del tribunale civile e correzionale di questa città ed inserito nel supplemento al foglio periodico della prefettura e nel giornale ufficiale del Regno a termini dell'articolo 218 del vigente Codice civile.

Milano, li 20 aprile 1877.

Il primo presidente, firmato: Sighele - Arghinelli cancelliere.

Rep. n. 753.

Per copia conforme all'originale, registrato con marca da lire 2 40 annullata d'ufficio.

Milano, dalla cancelleria della Regia Corte d'appello, li 22 aprile 1877.

2036 Il canc. Anghinelli.

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
dell'Agro all'Ovest di Sesia sedente in Vercelli.
Direzione Generale

(1ª *pubblicazione*)

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'assemblea elettiva rappresentante questa Associazione d'irrigazione, il sottoscritto notifica che li titolari od eredi dei certificati d'inscrizione sul Gran Libro sociale infra designati, colle loro giudiziali dichiarazioni giurate hanno significato a questa Direzione Generale di avere smarrito li rispettivi loro titoli, e fatto perciò istanza perchè, previe le formalità prescritte, vengano ad essi rilasciati nuovi titoli sociali.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sul giornale vercellese *Il Vessillo*, ove non sorgano opposizioni si rilascieranno li chiesti nuovi certificati.

N. 4479,	Bodo Andrea fu Germano	L. 4 38
" 1114,	comune di Carisio	" 118 95
" 6294,	comune di Motta dei Conti	" 982 80
" 4537,	Costanzo Francesco fu Gio. Battista	" 8 58
" 5356,	Costanzo Francesco fu Gio. Battista	" 21 06
" 3753,	Oppezzo Francesco fu Antonio	" 25 99
" 4186,	Tricerri Francesco fu Gio. Battista	" 54 42

Vercelli, 28 aprile 1877.

2064 *Il Direttore Generale*: F. PATRIARCA.

Provincia di Roma — Circondario di Roma
COMUNE DI ANZIO

AVVISO.

Per parte di detta Comunità si deduce a pubblica notizia, che l'impresa per la sopraelevazione di altri due piani sulla casa di proprietà comunale posta nella piazza Pia, giusta l'avviso d'asta in data 22 marzo u. s., è stata questa mattina deliberata al prezzo di lire 40,148 76.

Il termine utile per fare su detto prezzo il ribasso del ventesimo, o di altra somma maggiore, è di 15 giorni, i quali scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 maggio prossimo venturo.

Anzio, dalla Residenza municipale, li 24 aprile 1877.

Il Sindaco: DE ANGELIS.

2054 *Il Segretario*: O. Brugia.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno ventiquattro (24) del mese di aprile milleottocentosettantasette (1877) seguito nella cancelleria della suindicata pretura, il signor dottor Guglielmo Henzen fu Giorgio, nato a Brema, domiciliato in Roma, via Monte Caprino, n. 131, primo segretario dell'Imperiale Istituto Archeologico di Germania, in forza di mandato speciale all'uopo ricevuto, ha dichiarato di accettare siccome col presente atto formalmente accetta col beneficio della legge dell'inventario l'eredità dal pittore architetto Sergio Ivanoff, di Pietroburgo, morto il dieci febbraio 1877 nel suo ultimo domicilio in via S. Francesco a Ripa, n. 68, lasciata all'Imperiale Istituto Archeologico di Germania con suo testamento e codicillo, atti Frosi, notaro in Roma, aperto il giorno undici suddetto mese di febbraio, essendo anche l'anzidetto signor Henzen nella sua qualifica come sopra autorizzato a fare tutti gli atti e contratti relativi al surriferito Istituto qui in Roma, che viene da esso rappresentato.

Roma, 26 aprile 1877.

2035 Il canc. Dott. G. B. Lopez.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Giovanni Giugni di Ajeta con ricorso presentato nella cancelleria del tribunale civile di Cosenza ha chiesto lo svincolo della cauzione data dal fu suo padre Luigi Giugni già notaio in Ajeta in lire 1700.

Le opposizioni si faranno nella suddetta cancelleria giusta l'art. 38 legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Cosenza, 18 febbraio 1877 — Segnato il cancelliere del tribunale: V. Scambelluri — L'originale è registrato con marca di lire 1 20 annullata.

Per copia conforme

1806 Luigi Gallucci proc.

AVVISO. 1827

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che Giuseppe Fontana fu Tommaso, notaio colla residenza in Oratino, provincia di Molise, essendo stato con decreto del 15 aprile 1876, a sua richiesta, dispensato dall'ufficio di notaio, ha fatto dimanda per lo svincolamento della cauzione, ed il tribunale civile di Campobasso, pria di dare i provvedimenti diffinitivi al riguardo, ha ordinato di farsi le pubblicazioni, ed affissioni, a mente dell'articolo 38 legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Campobasso, 14 aprile 1877.

Avv. Emmanuele Altobello proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il R. tribunale civile e correzionale di Salò,

Sulla relazione del ricorso in camera di consiglio *(ommessi i motivi)*,

Dichiara:

1. Essere sciolta dal vincolo di cauzione per l'esercizio della professione di notaio del fu dott. Antonio Cominotti fu Giacomo, residente prima in Preseglie e poi in Vestone, giurisdizione di questo tribunale, l'annua rendita di lire 75 inscritta al suo nome sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come dal suddetto certificato 16 febbraio 1863, n. 25458-142058, della soppressa Direzione di Milano;

2. Autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire in tante cartelle al portatore la stessa rendita di cui sopra agli attuali proprietari Vivenzi Giovanni fu Bartolomeo e Vivenzi Giovanni fu Battista di Navono (Valsabbia), e per essi al procuratore speciale avvocato Luigi Freddi fu Silvestro di Brescia.

Salò, li 24 marzo 1877.

Prestini presidente
Battaglia canc.

Per autenticazione,

1620 Girelli vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 maggio 1877,

Ad istanza del signor Francesco Vagnuzzi del fu Domenico, domiciliato elettivamente in Roma nello studio del procuratore signor Onorato Capo, da cui è rappresentato,

In danno del sig cav. Luigi Galli del fu Gaetano, domiciliato in Roma in piazza Agonale palazzo Pamphili, debitore espropriato, contumace.

Due piccole case riunite, poste in Roma, in via Monte Tarpeo, ai civici nn. 15 a 23, notate al n. 251 e 251 sub. 1 di mappa, rione X, confinante con le case dei fratelli Pallotta, del comune di Roma e con la via pubblica, della rendita imponibile di lire 889 02, gravata per l'esercizio 1874 del tributo erariale, in principale dell'aliquota proporzionale di lire 12 50 per ogni cento lire della rendita suddetta.

La vendita a corpo e non a misura verrà eseguita sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 6667 29.

Verrà depositato nella cancelleria prima della udienza il decimo del prezzo in lire 666 72, nonchè le spese approssimative in altre lire 700.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi dirette al giudice delegato per gli atti della graduazione, nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando. — Roma, 27 aprile 1877 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Io sottoscritto usciere ho pubblicato il presente bando a forma di legge.

Roma, 28 aprile 1877.

2028 Enrico Mastrelli usciere.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che col 18 aprile 1877 il negozio di merci esistente in Cave, circondario di Palestrina, è divenuto di esclusiva ed assoluta proprietà di Beniamino di Cave con quanto in esso si contiene in generi e crediti, non avendovi perciò il sottoscritto verun interesse.

2034 Angelo di S. Sereni.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Savona, secondando le istanze di Gambetta Paolo fu Gio. Battista, residente in Celle Ligure, con provvedimento 2 dicembre prossimo passato ordinava, sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, assumersi informazioni dal pretore di Varazze (Savona) sull'allegata assenza di certo Baglietto Ambrogio fu Gio. Battista, genero al petente Paolo Gambetta, il quale ne vuole la dichiarazione a termini e per gli effetti di legge.

Savona, 25 aprile 1877.

1338 L. Oddera proc.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Nella causa di dichiarazione di assenza promossa da Maria Barabino fu Gio. Battista, vedova di Giacomo Campastro, anche quale madre e rappresentante i suoi figli minori Angelo (*vulgo* Lorenzo) Luigi, Felicina e Caterina Campastro, non che da Teresa Campastro fu detto Giacomo, domiciliati in Genova, rappresentati dal procuratore sottoscritto, il tribunale civile di Genova ha pronunziato la seguente sentenza:

Il tribunale dichiara l'assenza dell'Angelo Bartolomeo Campastro, figlio del fu Giacomo e della vivente Maria Barabino.

Genova, li 26 febbraio 1877.

Firmati: Ricchini presidente - Invrea estensore - Viero aggiunto - Narizzano vicecancelliere.

Per autenticazione,

1463 G. Degrossi proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Esercizio della Ricevitoria Provinciale di Ferrara pel quinquennio 1878-1882

AVVISO.

Per deliberato del Consiglio provinciale dovendosi procedere alla nomina del ricevitore provinciale pel quinquennio 1878-82 sopra terna da stabilirsi dalla Deputazione provinciale a norma di legge, si avverte chiunque che da oggi a tutto il giorno 15 maggio p. v. saranno ricevute dalla Deputazione stessa, per mezzo della sua segreteria, durante l'orario d'ufficio, o direttamente, o per via postale ed affrancate, le domande scritte in carta da bollo da L. 1 20 da chi aspiri all'esercizio della ricevitoria predetta, col corredo di quei documenti pure in carta legale che ciascuno ritenga di dover produrre in appoggio della propria idoneità, e nell'intento di ottenere la preferenza nella formazione della terna e successiva nomina.

Per norma poi degli aspiranti si notificano le condizioni principali alle quali è subordinata la concessione della ricevitoria, e cioè:

1. Che l'aggio non superi il massimo di lire 0 40 per ogni lire 100 versate dagli esattori, salvo l'eventuale ribasso per parte dei concorrenti, e ritenuto che la diminuzione può valere come criterio nella scelta, ma non essere un esclusivo titolo per la scelta medesima;

2. Che al ricevitore sia affidato anche il servizio della Cassa provinciale;

3. Che la cauzione da prestarsi dal ricevitore a garanzia del contratto è stabilita nella somma di lire 558,000, a cui aggiunte lire 10,000 quale cauzione speciale per le entrate provinciali, formano complessivamente lire 568,000.

Si avvertono inoltre gli aspiranti, che le domande per essere compresi nella terna dovranno essere corredate:

a) Della dichiarazione in carta legale di accettare, in caso, la nomina per il suddetto quinquennio alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, concernente la riscossione delle imposte dirette; dal regolamento per l'attuazione di detta legge, approvato con R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303; dalla legge 30 dicembre 1876, n. 3591, portante modificazioni a quella 20 aprile 1871 sopradetta; dal R. decreto 25 agosto 1876, n. 3305, per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali; dai capitoli normali approvati con decreto del Ministero delle Finanze 25 agosto 1876, n. 3304; e dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati dal Ministero;

b) Del certificato di avere depositata nella Cassa della provincia in denaro o in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* la somma di lire 71,200 corrispondente al due per cento delle annuali riscossioni che si calcolano in via approssimativa a lire 3,560,000.

Ottenuta dal Ministero l'approvazione della nomina del ricevitore, verranno immediatamente restituiti ai concorrenti i depositi fatti a garanzia dell'offerta, tranne quello della persona nominata.

I capitoli speciali pel servizio della Cassa della provincia sono ostensibili fin d'ora a chiunque in questa segreteria tutti i giorni, meno i festivi, nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese indistintamente relative al contratto ed alla cauzione, compresa quella degli esami e voti legali, staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tenuto conto delle facilitazioni accordate dall'articolo 99 della ricordata legge 20 aprile 1871, n. 192.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale, Ferrara, 25 aprile 1877.

La Deputazione — A. MATTEI Prefetto - Presidente.

A. ANGELINI
F. FIORANI
G. GATTELLI
G. GULINELLI
F. RIGHINI
R. VARANO
} *Deputati.*

2029

SOCIETÀ ANONIMA DEI PONTI DI FERRO SULL'ARNO PRESSO FIRENZE

Avviso di licitazione privata.

La mattina del 21 maggio prossimo venturo nell'ufficio del presidente della Società, via della Forca n. 2, p° p°, alla presenza del Consiglio di amministrazione, assistito da un Regio notaro, sarà tenuta una privata licitazione per l'accollo dei lavori concernenti la rinnovazione della sospensione del ponte presso le Cascine per il prezzo di lire 32,680 74 resultante dalla perizia relativa.

La licitazione avrà luogo a mezzo di offerte segrete, e non verrà aperta se non si presentano almeno due concorrenti.

Le offerte di ribasso dovranno essere scritte su carta da bollo da una lira e la presentazione delle medesime sarà accettata fino alle ore 11 antimeridiane del giorno stabilito per l'incanto.

Per essere ammessi alla licitazione i concorrenti dovranno esibire una ricevuta di deposito provvisorio fatto presso l'amministratore della Società, via de'Conti, n. 11, p° p°, in fogli di Banca aventi corso forzoso nel Regno corrispondente al ventesimo dell'ammontare previsto dei lavori.

Aperte le schede alla presenza del notaro, il Consiglio d'amministrazione concederà l'accollo dei lavori al minore e migliore offerente.

L'aggiudicatario dovrà entro otto giorni da quello della licitazione prestare la garanzia definitiva, stipulare il contratto d'accollo e sopportare tutte le spese della licitazione stessa, contratto, bolli, registro, copie e quanto altro di ragione.

La garanzia definitiva, corrispondente al decimo dell'importare dell'accollo calcolato sul prezzo di perizia potrà essere prestata in contanti od in rendita al partatore, valutata al valore di Borsa, desunto dal listino officiale del giorno del contratto, da depositarsi presso l'amministratore della Società e restare vincolata fino al completo adempimento degli obblighi assunti coll'aggiudicazione.

Il pagamento dell'opera sarà fatto per nove decimi all'atto della consegna provvisoria e per l'altro decimo spirati sei mesi dalla consegna stessa.

La perizia dei lavori e relativo capitolato di appalto sono ostensibili presso il presidente e l'amministratore della Società.

Firenze, li 24 aprile 1877.

L'Amministratore ARISTIDE SCHMUTS — *Il Presidente* Avv. ORESTE CIAMPI

2033

Provincia e Circondario di Roma — Mandamento di Frascati
COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

Secondo Avviso di Asta.

Riuscito inutile l'atto di asta sull'appalto per la costruzione dei lavori del cimitero fissato pel 26 del volgente mese, il sottoscritto segretario comunale rende di pubblica ragione che all'effetto si terrà un secondo esperimento il giorno 14 maggio alle ore 10 antimeridiane.

La gara si aprirà sulla cifra di lire 27,355 15 risultante dal progetto e piano di esecuzione debitamente approvati.

Il termine prestabilito al compimento dei lavori è di due anni a datare dal giorno della consegna.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 1 per ogni cento lire.

Le condizioni speciali dell'appalto emergono dai capitoli, annessi al piano di esecuzione, visibili in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi alla gara gli accorrenti dovranno esibire un certificato di moralità di recente data emesso dal sindaco del loro domicilio, ed altro certificato di un ingegnere, da cui risulti l'idoneità dei medesimi nella direzione ed esecuzione di altri lavori. Dovranno inoltre fare un deposito preventivo di lire 800 per tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto ed esibire all'accettazione dei capitoli una cauzione di lire duemila e cinquecento o in moneta avente corso legale, o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il tempo utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo in ribasso è di giorni 15 e andrà a spirare il 29 maggio alle ore 11 antimeridiane.

L'appalto seguirà col metodo della candela vergine, ed in base alle norme di cui al regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

All'aggiudicazione si farà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Dal Municipio, li 28 aprile 1877.

2047 — *Il Segretario Comunale*: NICCOLA LAPARINI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

L'Adunanza generale degli azionisti che per l'articolo 3 dei Regi decreti 29 giugno 1865, n. 2376, e 20 gennaio 1867, n. 3532, deve essere tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 29 del prossimo venturo maggio ad un'ora pomeridiana nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 28 aprile 1877.

2041

COMUNE DI PARMA

Costruzione di una tettoia nel Foro boario nuovo

Avviso pel ribasso del ventesimo.

Essendo oggi stata aggiudicata provvisoriamente la costruzione di una tettoia nel Foro boario nuovo, di cui nell'avviso d'asta del 7 corrente, discendendo il prezzo di cottimo da lire 66,348 15 a lire 66,200, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sulla seconda di dette somma scade il giorno di giovedì 3 maggio p. v. alle ore 12 1|2 meridiane.

Verificandosi il caso di una tale offerta, si procederà ad un nuovo incanto che sarà definitivo in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 28 aprile 1877.

2057 — *Il Segretario Generale*: E. BRUNI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.